

## CERAMICA ED ARTI DECORATIVE DEL NOVECENTO

### Indicazioni per gli autori

**Gli articoli accettati dovranno essere inseriti nel sito nel seguente formato:**

1. **Testo (comprendente i nomi degli autori)**, in formato .doc o .docx, font Times New Roman 11.
2. Abstract in italiano ed inglese.
3. Immagini in formato .tiff o .jpg di buona qualità con risoluzione minima di 300 dpi. Le illustrazioni dovranno avere un nome contenente il cognome dell'autore dell'opera e una numerazione progressiva (corrispondente a quella delle didascalie) come segue: 01\_Cagli, 02\_Galvani.
4. Didascalie, in un file in formato .doc o .docx, font Times New Roman 10. Le didascalie delle illustrazioni dovranno essere numerate progressivamente in numeri arabi secondo come segue (Fig. 1, Fig. 2 etc.) ed essere composte secondo questa sintassi: Fig.1: Nome e Cognome dell'autore (in caso di lavoro per una manifattura indicare il nome), *Titolo dell'opera*, data, tecnica, misure in cm (indicando prima l'altezza massima e il diametro massimo degli oggetti o in caso di altre opere altezza e lunghezza larghezza), collezione a cui appartengono.

Es. Fig.1 Corrado Cagli per Rometti, *Santone*, 1931, Ceramica a lustro in nero fratta, 50x25x15 cm, Museo Rometti, Umbertide.

La numerazione della didascalie sul file devono corrispondere alla numerazione dei singoli file immagini.

### TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI

- Saggio (30-40.000 battute spazi inclusi con massimo 15 illustrazioni)
- Documento-testimonianza (16-20.000 battute spazi inclusi e 6 illustrazione)
- Recensione (8-10.000 battute spazi inclusi e 3 foto).

### FORMATTAZIONE CITAZIONI

Le citazioni inferiori a cinque righe vanno inserite nel corpo del testo comprese caporali: «...». Eventuali tagli all'interno della citazione vanno fra parentesi quadre [...]. La citazione nella citazione andrà tra virgolette inglesi doppie: «Disse: "Dove sei andata ieri"». Le citazioni superiori a cinque righe vanno inserite in corpo più piccolo in paragrafo separato.

**NOTE** Si invita ad adottare il sistema di annotazione a piè di pagina (non in fondo al contributo), indicate nel testo in apice con numerazione araba, con scioglimento per esteso della bibliografia citata, e ricorrendo a *Ibidem* (sempre in corsivo) nei casi in cui si faccia riferimento in due note successive al medesimo testo e medesima pagina; *Ivi* (sempre in corsivo) si usa quando il testo che si intende citare è la medesima della nota precedente ma con numeri di pagine diverse (es.: *Le Ceramiche Rometti...*, cit., p.5; nota immediatamente successiva: *Ivi.*, p.15). Le note servono alle indicazioni bibliografiche, brevi puntualizzazioni o eventualmente citazioni di estensione contenuta relative a quanto affermato nel testo.

### BIBLIOGRAFIA

#### **Libro**

Prima citazione

Nome Cognome, *Titolo dell'opera* (in corsivo), Editore, luogo edizione anno

es: Munari Bruno, *Fantasia*, Laterza, Roma-Bari 1977

## CERAMICA ED ARTI DECORATIVE DEL NOVECENTO

Quando si ricorre a un'edizione successiva alla prima, il riferimento alla prima edizione va fra parentesi quadre subito dopo il titolo

es: Munari Bruno, *Fantasia* [1977], Laterza, Roma-Bari 1983

lo stesso vale per la citazione di opere straniere in traduzione italiana:

es. Nikolaus Pevsner, *I pionieri dell'architettura moderna da William Morris a Walter Gropius* [1936], Garzanti, Milano 1983.

Seconda citazione:

cognome, *titolo*, cit.

es. Munari, *Fantasia*, cit.

### Rivista

Prima citazione

Nome Cognome, *Titolo dell'opera* (in corsivo), "nome rivista", annata, numero, mese [quando indicato] anno, pagine

es: Giulio Carlo Argan, *Salvezza e caduta nell'arte moderna*, "Il Verri", V, 3, giugno 1961, pp.3-42

Seconda citazione:

cognome, *titolo*, cit.

es. Munari, *Fantasia*, cit.

### Volume con più autori

prima citazione

*Titolo*, a cura di nome cognome [quando presenti], testi di nome cognome [quando presenti], editore, città di edizione anno.

es: *La riscoperta del Seicento. I libri fondativi*, a cura di Andrea Bacchi e Liliana Barroero, Sagep editori, Genova 2017

*Raccontarsi sui confini. Crisi, rotture, esili di studiosi irregolari*, a cura di Enrico Pozzi, Carocci, Roma 2002.

Seconda citazione:

*Titolo*, cit.

es: *La riscoperta del Seicento*, cit.

### Atti di convegno

prima citazione

*Titolo convegno*, (città, luogo, date), a cura di nome cognome [quando presenti], editore, città di edizione anno.

es. Argan et Chastel. *L'historien de l'art, savant et politique. Le rôle des historiens de l'art dans les politiques culturelles françaises et italiennes*, atti del colloquio internazionale (Roma, Académie de France e Accademia dei Lincei, 16-17 marzo 2012), sous la direction de Claudio Gamba, Annick Lemoine et Jean-Miguel Pire, Éditions Mare & Martin, 2014

Seconda citazione:

*Titolo*, cit.

es. Argan et Chastel, cit.

## CERAMICA ED ARTI DECORATIVE DEL NOVECENTO

### Catalogo di mostra

prima citazione

*Titolo mostra*, (città, luogo, date), a cura di nome cognome [quando presenti], testi di nome cognome [quando presenti], editore, città di edizione anno.

es: *Le Ceramiche Rometti*, (Umbertide, La Rocca Centro per l'Arte Contemporanea, 25 giugno - 6 novembre 2017), a cura di Marinella Caputo ed Enrico Mascelloni, Skira, Milano 2005.

Seconda citazione:

*Titolo*, cit.

es: *Le Ceramiche Rometti...*, cit., p.5

### Contributi in volume o in catalogo di mostra:

prima citazione

nome e cognome, *Titolo testo*, in *Titolo mostra*, (città, luogo, date), a cura di nome cognome [quando presenti], testi di nome cognome [quando presenti], editore, città di edizione anno, pagine

nome e cognome, *Titolo testo*, in *Titolo*, a cura di nome cognome [quando presenti], testi di nome cognome [quando presenti], editore, città di edizione anno.

es. Giulio Carlo Argan, *Quattro recensioni di arte contemporanea (1941)*, in Idem, *Promozione delle arti, critica delle forme, tutela delle opere. Scritti militanti e rari (1930-1942)*, a cura di Claudio Gamba, Christian Marinotti edizioni, Milano 2009, pp. 170-171.

es. Maria Grazia Messina, *Note in margine*, in *Raccontarsi sui confini. Crisi, rotture, esili di studiosi irregolari*, a cura di Enrico Pozzi, Carocci, Roma 2002, pp. 173-188.

es. Marco Tonelli, *Fausto Melotti: epistolario con Carlo Belli*, in *Trappolando*, (Milano, Montrasio Arte, 1 dicembre 2016-24 febbraio 2017) a cura di Sara Fontana e Ruggero Montrasio, Silvana, Cinisello Balsamo, p.66

Seconda citazione:

*Titolo*, cit.

## REDAZIONE DEL TESTO

**ABBREVIAZIONI** si raccomanda un uso parsimonioso delle abbreviazioni, a cui ricorrere dove davvero necessario. Le uniche eccezioni sono costituite da: eccetera (ecc.), e dalle espressioni “avanti Cristo” (a.C.) e “dopo Cristo” (d.C.). Si potrà far uso delle abbreviazioni nei riferimenti bibliografici e nella bibliografia. Le abbreviazioni più in uso sono le seguenti:

capitolo/i = cap. / capp.

citato/i = cit. / citt.

confronta = cfr.

eccetera = ecc. (mai preceduto da virgola)

edizione = ed.

fascicolo/i = fasc.

figura/e = fig. / figg.

illustrazione/i = ill.

manoscritto/i = ms. / mss.

nota dell'autore = [n.d.a.]

nota del redattore = [n.d.r.]

## CERAMICA ED ARTI DECORATIVE DEL NOVECENTO

nota del traduttore = [n.d.t.]  
non numerato = n.n.  
numero/i = n. / nn.  
opera citata = op. cit.  
pagina/e = p. / pp.  
paragrafo/i = par. / parr.  
recto, verso = r. / v.  
seguinte/i = sg. / sgg. (non preceduto da e)  
senza data = s.d.  
senza indicazione di editore = s.e.  
senza luogo = s.l.  
sezione/i = sez. / sezz.  
tabella/e = tab. / tabb.  
tavola/e = tav. / tavv.  
traduzione italiana = trad. it.  
vedi = sempre per esteso verso/i = v. / vv.  
volume/i = vol. / voll.

**ACCENTI** Per gli accenti si dovranno seguire le seguenti indicazioni: - gli accenti tonici vanno in genere evitati, salvo casi di manifesta ambiguità (subito, principi, dèi, sètte); - le vocali a, i, o, u accentate in fine di parola prendono l'accento grave; - le parole straniere seguono l'uso della lingua originale: école, élève. Si ricorda che nella lingua spagnola esistono solo accenti acuti (es. Almodóvar, García Lorca); - la vocale e in fine di parola prende sempre l'accento acuto tranne nei seguenti casi: è, cioè, tè, caffè, ahimè, Mosè, Noè. Sono gravi anche gli accenti di tutte le parole derivate dal francese (es. lacchè, bigné); - le vocali maiuscole vanno sempre accentate (mai con l'apostrofo): È mai E'; - il pronome personale sé ha l'accento acuto, ma lo perde quando è seguito da "stesso" e "medesimo".

**"D" EUFONICHE** La "d" eufonica andrà usata soltanto: - per evitare l'incontro di due vocali uguali; - per evitare l'incontro di più di tre vocali (es. "... a Sestri Levante e ad Otranto"). In tutti gli altri casi la "d" eufonica va eliminata. Inoltre va sempre evitato l'uso di "od". Nei casi in cui si verifica l'incontro fra due vocali uguali, ma la seconda è seguita da una dentale (t o d), si potrà omettere la consonante eufonica (es.: Lipsia e Edimburgo). Farà eccezione: ad esempio, salvo nel caso di frasi quali "fu citato a esempio", a cui andrà sempre preferita la forma "per esempio".

**CORSIVO** Vanno in corsivo:

- i titoli di libri, film, articoli di giornale o rivista, programmi televisivi, dischi, titoli di mostre;
- le parole straniere, latine o dialettali che non siano invalse nell'uso comune. Si ricordi che una parola straniera, se riportata in tondo, non può prendere il plurale della lingua d'origine, in quanto la si considera adottata dalla lingua in uso.

**MAIUSCOLO** Il maiuscolo si usa per: - epoche o avvenimenti di grande importanza: gli anni Trenta, l'Ottocento, il Risorgimento, la Rivoluzione francese; la Prima guerra mondiale; - i termini geografici nei casi in cui specificano una regione: l'America del Nord (ma a nord di Milano); la crisi del Medio Oriente (ma a oriente di Torino); - i nomi geografici: in quelli composti il nome comune avrà l'iniziale minuscola, mentre il nome proprio l'avrà maiuscola: mar Caspio, mare Tirreno, monte Bianco, lago Maggiore, baia dei Porci, golfo di Napoli; - gli appellativi e i soprannomi: Lorenzo il Magnifico, Riccardo Cuor di Leone; - i nomi propri di enti, istituti, organizzazioni: Famiglia Artistica, Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale, Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea; - per le sigle più note e più comuni si usa la forma M/m (anziché il maiuscolo puntato): Cee, Usa, Urss, Onu; - Nei titoli di riviste e giornali tutte le parole hanno l'iniziale maiuscola tranne articoli e preposizioni: "Il Corriere della Sera".

**MINUSCOLO** Richiedono l'iniziale minuscola: nomi di popoli, titoli nobiliari, ecclesiastici e accademici, cariche pubbliche, gradi e corpi militari, via, piazza, largo, corso, porta, movimenti artistici, politici, culturali eccetera.

## CERAMICA ED ARTI DECORATIVE DEL NOVECENTO

**TITOLI E AUTORI** Per titoli citati nel testo ci si rifaccia agli esempi che seguono: non L'autore della Noia ma L'autore di (o de) La noia non Nei Promessi sposi ma Ne I promessi sposi.